

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1977 del 23/04/2018
Oggetto	DPR n. 59/2013 e s.m.i. . Ditta Pilogen Carezza S.r.l. per l'insediamento sito in via Marconi, s.n.c., Comune di Fidenza. Adozione di AUA - Pratica SUAP 424/2017
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2045 del 20/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventitre APRILE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;
- ✓ la L.R. 21/2012;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica del Comune di Fidenza;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Fidenza in data 08/01/2018 prot.n.688 acquisita al protocollo n. PGPR/2018/351 del 09/01/2018, presentata dalla Ditta PILOGEN CAREZZA S.R.L., nella persona del Sig. Michele Vittorio Pignaccia in qualità di Legale Rappresentante, con sede legale sita in Comune di Salsomaggiore Terme Via Salvo D'acquisto, n. 60 CAP 43039 e stabilimento siti in Comune di Fidenza (PR) Via Marconi (n. civico non assegnato) per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i. in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per cui la ditta ha fornito Previsione di Impatto acustico" firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;**
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Produzione cosmetici e prodotti igienici";
 - che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- ✓ quanto pervenuto a seguito di indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.1, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae – SAC di Parma con nota prot.n. PGPR/2018/631 del 11/01/2018;
- ✓ il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL Distretto di Fidenza Dipartimento di Sanità pubblica prot. 8407 del 07/02/2018, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/2866 del 08/02/2018, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- ✓ la nota prot. n. PGPR/2018/2938 del 09/02/2018 inviata al Comune di Fidenza, con cui Arpae evidenzia che la Ditta “...*Per l’attività svolta ... è classificata come Industria Insalubre di 2 classe ...*”;
- ✓ le integrazioni richieste con nota Arpae n. PGPR/2018/2130 del 30/01/2018 successivamente sollecitate con nota prot. n. PGPR/2018/5103 del 07/03/2018;
- ✓ la relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2018/4966 del 06/03/2018,, successivamente sostituita con la relazione tecnica favorevole con prescrizioni del 18/04/2018 prot. n. PGPR/2018/8233, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- ✓ il parere di EMILIAMBIENTE S.p.A. protocollo n. 2262 del 21/03/2018, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/6269 del 22/03/2018, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- ✓ il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Fidenza in data 21/03/2018 prot. n.11364, acquisito a protocollo Arpae n. PGPR/2018/6583 del 27/03/2018, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);

CONSIDERATO CHE per la matrice scarichi idrici

nel parere di EmiliAmbiente S.p.A. del 21/03/2018 sopra richiamato, si legge “... *dichiara che lo scarico nella pubblica fognatura...è da classificarsi come “domestico di classe A”...pertanto sempre ammesso, nel rispetto del Regolamento Unico di Fofgnatura e Depurazione...*”;

nel parere del Comune di Fidenza in data 21/03/2018 sopra richiamato si legge anche che “...*le acque reflue, da classificarsi come “acque reflue domestiche” con recapito in pubblica fognatura...quindi sempre ammessi nel rispetto del predetto regolamento...si prende atto della dichiarazione...con la quale la ditta dichiara che i piazzali...non comportano inquinamento delle stesse acque meteoriche...*”;

RITENUTO sulla base dell’istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all’adozione dell’Autorizzazione Unica Ambientale di cui all’oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l’Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta PILOGEN CAREZZA S.R.L., con Legale Rappresentante e Gestore il Sig. Michele Vittorio Pignaccia con sede legale sita in Comune di Salsomaggiore Terme Via Salvo D'acquisto, n. 60 CAP 43039 e stabilimento siti in Comune di Fidenza (PR) Via Marconi (n. civico non assegnato), relativamente all'esercizio dell'attività di "Produzione cosmetici e prodotti igienici" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot.n. PGPR/2018/ 4966 del 06/03/2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti ulteriori prescrizioni:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto per le emissioni n. E 01, E03, E 04, E05 e E06 dovranno essere inviati ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- per il controllo del rispetto dei limiti di emissione delle portate e degli inquinanti menzionati nelle singole emissioni devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente.
- per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico delle emissioni siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.
- per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve fare riferimento ai criteri indicati nell'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in particolare al punto 2.3.;
- si ricorda al Gestore il rispetto degli obblighi di cui all'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Fidenza del 21/03/2018 prot. n.11364, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP del Comune di Fidenza si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP del Comune di Fidenza. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP del Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpa Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fidenza, Emiliambiente S.p.A. e AUSL Distretto di Fidenza Dipartimento di Sanità pubblica.

Arpa Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpa Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP del Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore Silvia Spagnoli

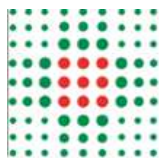
Rif. Sinadoc: 2040/2018

IL FUNZIONARIO P.O.

Beatrice Anelli

(Documento firmato digitalmente)

Allegato 1



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0008407
DATA: 07/02/2018
OGGETTO: Ditta "Pilogen Carezza srl" – via Marconi, Fidenza - Autorizzazione Unica Ambientale. Pratica SUAP 424/SUAP/2017 prot 526 del 29.12.2017

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File

PG0008407_2018_Lettera_firmata:

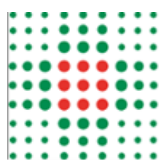
Hash

682BCB50036E4867DD4A5C6930187FB4A2B1CE1335E029B4C
E53593BC266CCE8



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Comune Di Fidenza
protocollo@postacert.comune.fidenza.p
r.it

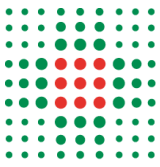
ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Ditta "Pilogen Carezza srl" – via Marconi, Fidenza - Autorizzazione Unica Ambientale.
Pratica SUAP 424/SUAP/2017 prot 526 del 29.12.2017

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Fidenza del 08.01.2018 relativa ad istanza di provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla Ditta Pilogen Carezza srl, con sede legale in Salsomaggiore Terme, via Salvo D'Acquisto 60, per attività di produzione cosmetici e prodotti igienici da svolgere nel nuovo stabilimento posto in Fidenza, via Marconi.

La domanda riguarda il nuovo insediamento industriale dove si intende svolgere l'attività di produzione di cosmetici, il cui ciclo produttivo, con le relative emissioni in atmosfera è così riassumibile:

- preparazione degli ingredienti in polvere, le materie prime sono pesate e miscelate tramite apparecchiature posizionate all'interno di una cabina chiusa e aspirata; gli effluenti aspirati sono convogliati in atmosfera, previo trattamento in filtro a tessuto, attraverso l'emissione E.1;
- preparazione degli ingredienti liquidi, questi, pesati sono miscelati e introdotti nei turbomiscelatori a caldo all'interno dei quali sono introdotte le polveri per la solubilizzazione. I turbomiscelatori e i miscelatori sono dotati di aspirazione degli effluenti gassosi e convogliamento in atmosfera tramite l'emissione E.3;
- confezionamento semilavorato, il prodotto ottenuto è raccolto in contenitori carrellati "bulk" per l'invio alla linea di confezionamento automatica oppure ai dosatori per il confezionamento singolo. Gli impianti di riempimento sono dotati di aspirazioni per il convogliamento degli effluenti gassosi in atmosfera tramite l'emissione E.4;



- confezionamento talco e amido, le materie sono confezionate in piccoli formati; tutte le fasi di dosaggio, riempimento contenitori e confezionamento sono eseguite con aspirazioni localizzate degli effluenti polverosi per il convogliamento in atmosfera tramite l'emissione E.5, previo trattamento in filtro a tessuto;
- confezionamento alcool, il prodotto verrà stoccata in tre cisterne mobili da 1000 l/cad. posizionate all'esterno. L'operatore provvederà manualmente al travaso nei refrigeratori e successivamente nei "bulk" per il trasporto alla linea di dosatura e confezionamento. Tutte le fasi di riempimento sono dotate di aspirazione degli effluenti gassosi per il convogliamento in atmosfera tramite l'emissione E.6.

Sono inoltre previste altre emissioni derivanti da una centrale termica a metano (pot. 100.000 kcal/h), emissione E.2A per uso civile e industriale, da due cogeneratori a metano (pot. 91 KW Cad), emissioni E.2B – E.2C per uso civile e industriale.

Infine sono state previste l'emissione E.7 (raffreddamento compressori), l'estrattore E.8 (area di lavaggio attrezzature) e l'emissione E.9 (laboratorio chimico di ricerca dotato di sistema di aspirazione a postazione fissa).

Per quanto riguarda la regimentazione delle acque bianche è prevista la realizzazione di una vasca di laminazione, il volume complessivo di invaso risulta pari a 400 m³, lo scarico previsto, nella pubblica fognatura mista, è tale che le portate scaricate dal nuovo insediamento risultano inferiori a quelle scaricate nello stato attuale, risultando compatibili con la rete di drenaggio esistente.

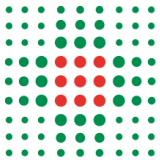
Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 2^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 19 parte prima seconda lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di "ambito a prevalentemente uso produttivo"; nella classificazione acustica comunale l'area è in classe V.

Preso atto di quanto riportato nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, in particolare del rispetto dei livelli assoluti e differenziali di immissione durante il periodi di lavorazione, previsto dalle dalle ore 6.00 alle ore 22.00 presso i recettori considerati, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Si fa inoltre presente che, se all'interno del complesso industriale, sono presenti delle torri di raffreddamento a umido e/o dei condensatori evaporativi, considerata anche la presenza di due cogeneratori a metano, questi dovranno essere realizzati, gestiti e notificati ai sensi della DGR 828/2017 "Linee guida regionali per la sorveglianza ed il controllo della Legionellosi".

Distinti saluti.



Firmato digitalmente da:
Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 2

Struttura Autorizzazioni Concessioni
SAC Arpae Parma
(tramite posta interna)

Suap Comune di
Fidenza
(PEC)

Oggetto: inquinamento atmosferico Parte Quinta DLgs. 152/06 e s.m.i. - DPR 13/03/2013
n. 59
Rettifica relazione tecnica del 06/03/2018, PGPR/2018/4966.

Rif. SUAP 424/SUAP//2017 prot. n. 526 del 29/12/2017.

Ditta: Pilogen Carezza srl, opificio posto a Fidenza, in Via Marconi

A rettifica della precedente relazione tecnica di pari oggetto del 06/03/2018, PGPR/2018/4966, si trasmette la presente con la quale si correggono i limiti di emissione relativi alle emissioni n. E 2/A, E 2/B e E 2/C, con conseguente adeguamento dei flussi emissivi.

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 15/01/2018, riferimento SUAP 424/SUAP//2017 prot. n. 526 del 29/12/2017, relativa alla domanda presentata per la costruzione di un nuovo impianto con emissioni in atmosfera (art. 269, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta Pilogen Carezza srl con impianti siti in via Marconi, Comune di Fidenza,

considerato che:

1. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
2. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la produzione di "produzione cosmetici e prodotti igienici" suddiviso in una linea produttive e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
3. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
4. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
5. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
6. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;

7. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche ed alla quantità delle sostanze da contenere;
8. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
9. è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico**;

EMISSIONE E 2/A - "Caldaia 1 a metano" (Potenzialità 116 kW)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

EMISSIONI E 2/B ed E 2/C - "Cogeneratori a metano" (Potenzialità 91 kW)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	240	mg/Nm ³
Polveri.....	130	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

EMISSIONE E 7 - "Raffreddamento compressore"

EMISSIONE E 8 - "Estrattore area lavaggio attrezzature"

EMISSIONE E 9 - "Cappa laboratorio ricerca"

in quanto indicata al p.to jj) , parte I^A , allegato IV della parte V^A 152/06 smi.

si ritiene che:

la ditta Pilogen Carezza srl, il cui Gestore è il Sig. Michele Vittorio Pignacca, con sede legale in via Salvo D'Acquisto n. 60 a Salsomaggiore Terme, **possa essere autorizzata** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 smi agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "produzione cosmetici e prodotti igienici" da svolgere negli impianti siti in in Via Marconi, Comune di Fidenza, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 1 - "Aspirazione bilancia e miscelatore".

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 3 - "Aspirazione miscelatori e turbomiscelatori".

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	6	m

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 4 - "Aspirazione bilance, dosatori e miscelatore".

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare solo per le bilance.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 5 - "Aspirazione svuotasacchi, mix, dosatori e confezionamento".

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti in forma particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 6 - "Aspirazione refrigeratori e dosatrice".

I gas polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno	16	h
Durata giorni/anno	270	giorni
Altezza minima	6	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
Ammoniaca	5	mg/Nm ³
Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nm ³
Composti organici volatili (COV espressi come C-organico totale)	50	mg/Nm ³
Cloro cianuro e fosgene sotto forma di gas o vapori, esclusi cloro cianuro e fosgene (espressi come acido cloridrico)	5	mg/Nm ³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni n. **1, 3, 4, 5 e 6** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che la comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06, alle emissioni 1, 4 e 5 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti di cui al punto 9 del capitolo precedente, emissioni n. 2/A, 2/B e 2/C, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla

- quantità di **materie prime (Indicatore 1)** verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
 7. La composizione del fluido emesso (O₂%,CO₂%,CO%,H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
 8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
 9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
 10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
 11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo(se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici,del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

La presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma".

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione sociale :	Pilogen Carezza
Partita IVA / Codice fiscale :	2041170347
Sede legale :	Via Salvo D'acquisto n. 60 – Salsomaggiore Terme
Gestore :	Michele Vittorio Pignacca
Sede locale impianti :	Via Marconi - Fidenza
Coordinate UTM_X :	N 4968852
Coordinate UTM_Y :	E 585084
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	/
Settore attività CRIAER:	/

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

Indicatori di attività	
Indicatore 1	Materie prime [Kg/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	[Kg/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	260
Altezza media sbocco emissione :	6 m
Temperatura media emissioni :	- [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
kg/anno	
Monossido di Carbonio (CO) :	5340
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	5728224
Protossido di azoto (N ₂ O) :	11200
Ammoniaca (NH ₃) :	22
Composti organici volatili non metanici (COVNM) :	216
Ossidi di azoto (NOx) :	2141
Cloro e composti inorganici :	22
PM (Materiale Particellare) :	5340

Distinti saluti

Il Tecnico incaricato
 Giovanni Saglia

La Responsabile del Distretto
 Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Sinadoc n. 2040/2018
 GS/gs.rettifica_Pilongen Fidenza relaz tec AUA.odt

Allegato 3

Prot.n. 2262

Fidenza, 21/03/2018

Area	Ufficio tecnico	
Resp.Pratica	Settore Fognatura e Depurazione	ACV 
Redattore	Settore Fognatura e Depurazione	ACV 

Spett.le SUAP – Comune di Fidenza
p.zza Garibaldi, 1
43036 Fidenza (PR)
Invio a mezzo pec:
suaper@postacert.comune.fidenza.pr.it

p.c.
ARPAE - Ufficio SAC, p.le Della Pace n.1 – Parma
Invio a mezzo pec:
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: SUAP n.424/SUAP/2017 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – ditta “PILOGEN CAREZZA SRL”, via Marconi, Comune di Fidenza (PR). Emissione di parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente, vista la documentazione ricevuta in data 08/01/2018 ns.prot.172, le successive integrazioni ricevute in data 12/03/2018 ns.prot.1884 e premesso che:

1. trattasi di stabilimento di nuova costruzione per la produzione di cosmetici e prodotti igienici;
2. è prevista la realizzazione di due reticoli fognari separati (acque nere e acque meteoriche) con impatto nella pubblica fognatura depurata di acque miste sita in via Marconi;
3. la rete di acque meteoriche è stata regolarmente progettata al fine di raccogliere, laminare e scaricare le acque in fognatura a mezzo di tubazione a bocca tarata (DN160mm) e gestire eventi meteorici con tempo di ritorno fino a T=25 anni;
4. la rete di acque nere è progettata per convogliare in pubblica fognatura esclusivamente le acque reflue derivanti dai locali spogliatoio e dei servizi igienici ad uso del personale;
5. sono previste due reti interne separate per la raccolta e stoccaggio in apposite cisterne sia delle acque reflue residuali derivanti dal processo produttivo di primo lavaggio, congiuntamente alle acque esauste prodotte dagli impianti termici, sia delle acque reflue residuali dal secondo lavaggio. Tali reflui saranno smaltiti come rifiuti liquidi a mezzo di ditte specializzate;

dichiara che lo scarico nella pubblica fognatura depurata dell'attività di cui in oggetto è da classificarsi come **“domestico di classe A”** ai sensi del DGR n.1053/2003, pertanto sempre ammesso, nel rispetto del Regolamento Unico di Fognatura e Depurazione vigente.

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore, per nuove acquisizioni tecnico-normative ovvero in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite nel presente parere. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

rimane a disposizione per qualunque chiarimento.

cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Ing. Andrea Peschiuta


emiliAmbiente spa

Allegato 4



Comune di Fidenza

UTC assetto del territorio
SERVIZIO AMBIENTE

PGPR/2018/6583 DEL 27/3/2018

Prot. n. 11364

PEC

Fidenza, 21 marzo 2018

Spett.le

ARPAE

SAC

**E P.C. SPORTELLO UNICO
DEL COMUNE DI FIDENZA**

ARPAE

Servizio territoriale di Fidenza

ASL

Servizio Igiene Pubblica

EMILIAMBIENTE SPA

Riferimento 424/SUAP/2017 del 29 dicembre 2017, prot. n. 526

Oggetto: PILOGEN CAREZZA SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.

In riferimento all'istanza in oggetto presentata al SUAP di Fidenza, in data 29 dicembre 2017, prot. n. 526, alle integrazioni del 27 febbraio 2018, prot. n. 7479, del 9 e 21 marzo 2018, rispettivamente prot. n. 9398 e prot. n. 10738, nell'ambito del procedimento per l'ottenimento del permesso di costruzione n. 34/2017 ed alla richiesta di parere, inerente alle matrici ambientali, da parte di ARPAE con nota pervenuta il 11 gennaio 2017, prot. n. 1308, premesso che:

- la nuova istanza è presentata dall'azienda Pilogen Carezza srl con sede legale in via Salvo D'Acquisto n. 60, per il nuovo stabilimento ubicato in via Marconi a Fidenza, destinato ad attività di produzione cosmetici e prodotti igienici, per l'ottenimento dell'autorizzazione agli scarichi idrici in pubblica fognatura per i reflui domestici, provenienti dai servizi igienici, comprendente il titolo abilitativo relativo al rumore, prettamente di competenza comunale e la matrice emissioni in atmosfera è prettamente di competenza ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni;



Comune di Fidenza

UTC assetto del territorio
SERVIZIO AMBIENTE

- l'oggetto della domanda di AUA prevede la realizzazione, modifica o il potenziamento di opere in quanto trattasi di nuova attività che si andrà ad insediare in nuovo opificio;
- in merito alla matrice scarichi, le acque reflue, da classificarsi come "acque reflue domestiche" con recapito in pubblica fognatura sono derivanti dai locali spogliatoio e dai servizi igienici ad uso del personale;
- relativamente ai reflui domestici, non rientranti nel campo d'applicazione del dpr 59/2013, che si originano dai servizi igienici, ai sensi del regolamento del servizio di fognatura e depurazione, questi sono classificati domestici di CLASSE A, quindi sempre ammessi nel rispetto del predetto regolamento, e non necessitano di rilascio di autorizzazione in forma espressa;
- dagli elaborati grafici si evince che sono previste due reti interne separate per la raccolta e stoccaggio in apposite cisterne sia delle acque reflue residuali derivanti dal processo produttivo di primo lavaggio, congiuntamente alle acque esauste prodotte dagli impianti termici, sia delle acque reflue residuali dal secondo lavaggio. Tali reflui saranno smaltiti come rifiuti liquidi a mezzo di ditte specializzate;
- preso atto che Emiliambiente spa, ente gestore della pubblica fognatura, con nota del 21 marzo 2018, prot. n. 2262, pervenuto lo stesso giorno e assunto al protocollo al n. 10848, parte integrante del presente parere, ha dichiarato che lo scarico nella pubblica fognatura depurata dell'attività di cui in oggetto è da classificarsi come "domestico di classe A" ai sensi del DGR n.1053/2003, pertanto sempre ammesso, nel rispetto del Regolamento Unico di Fognatura e Depurazione vigente.
- preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà pervenuta il 21 marzo 2018, prot. n. 10738, con la quale la ditta dichiara che i piazzali e le aree esterne di pertinenza sono adibite esclusivamente per il parcheggio delle maestranze e per il transito degli automezzi anche pesanti, quindi la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali avviene con modalità che non comportano inquinamento delle stesse acque meteoriche;
- contestualmente al rilascio dell'idoneo titolo edilizio sarà rilasciata anche l'autorizzazione all'allaccio in pubblica fognatura dei reflui classificati domestici di classe A;
- in merito alla matrice emissioni in atmosfera preso atto che AUSL, Servizio Igiene Pubblica, con nota pervenuta il 8 febbraio 2018, prot. n. 4764, allegata, ha espresso parere favorevole relativamente alle emissioni specificando che l'attività svolta dalla ditta è classificabile come industria insalubre di 2^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 19 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5



Comune di Fidenza

UTC assetto del territorio
SERVIZIO AMBIENTE

settembre 1994. Altresì la stessa ASL, con nota sopraccitata precisa che se all'interno del complesso industriale, sono presenti delle torri di raffreddamento a umido e/o dei condensatori evaporativi, considerata anche la presenza di due cogeneratori a metano, questi dovranno essere realizzati, gestiti e notificati ai sensi della DGR 828/2017 "Linee guida regionali per la sorveglianza ed il controllo della Legionellosi".

- preso atto del parere di ARPAE – Servizio Territoriale, distretto di Fidenza, pervenuto il 7 marzo 2018, prot. n. 8633, con il quale si esprime che la ditta possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del d.lg. 152/2006 e smi agli scarichi in atmosfera subordinandola, oltre al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, anche alle disposizioni citate dall'allegato parere;

- in merito alla matrice rumore, la ditta ha prodotto una valutazione d'impatto acustico che è stata sottoposta alla valutazione di ARPAE – Servizio Territoriale, distretto di Fidenza che ha espresso il proprio parere, con nota pervenuta il 1 marzo 2018, prot. n. 8005, parte integrante della presente, a condizione che, al momento dell'attivazione dell'attività produttiva sia verificato strumentalmente l'effettivo rispetto dei suddetti limiti di accettabilità. Inoltre nel caso in cui nel futuro fosse prevista l'estensione dell'attività lavorativa al periodo notturno dovrà essere ripresentata una seconda valutazione previsionale relativa anche a detta fascia oraria.

- l'area interessata dall'attività in questione è ascrivibile alla classe V (area di intensa attività industriale) del Piano di Classificazione Acustica oggetto di revisione con deliberazione di Consiglio Comunale di adozione n. 19 del 31/03/2014, e della zonizzazione acustica vigente;

- da un punto di vista urbanistico ed edilizio, il nuovo insediamento produttivo per le attività aziendali ubicato in via Marconi, lottizzazione Lodispago è conforme ai disposti urbanistici ed edilizi vigenti. In particolare l'intervento è compreso nella scheda di progetto n. 98 dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21 dicembre 2017.

con la presente si comunica, per le motivazioni espresse in premessa, che non si evidenziano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza e si esprime parere favorevole sulle matrici ambientali, prettamente di competenza dell'amministrazione comunale, fatte salve le eventuali valutazioni espresse da ARPAE SAC, con le seguenti prescrizioni:



Comune di Fidenza

UTC assetto del territorio
SERVIZIO AMBIENTE

Matrice rumore:

- si confermano le prescrizioni dettate nel parere di ARPAE, pervenuta il 1 marzo 2018, prot. n. 8005, parte integrante del presente parere, in particolare, al momento dell'attivazione dell'attività produttiva dovrà essere verificato strumentalmente l'effettivo rispetto dei suddetti limiti di accettabilità. Qualora nel futuro fosse prevista l'estensione dell'attività lavorativa al periodo notturno dovrà essere ripresentata una seconda valutazione previsionale relativa anche a detta fascia oraria.
- in generale dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e, ove l'attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente e adottato, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Matrice emissioni in atmosfera:

- si confermano le prescrizioni dettate da ASL-Servizio Igiene Pubblica, con nota pervenuta il 8 febbraio 2018, prot. n. 4764, parte integrante del presente parere, in merito alle disposizioni previste dalla DGR 828/2017 "Linee guida regionali per la sorveglianza ed il controllo della Legionellosi".

Matrice scarichi:

- si confermano le prescrizioni dettate nel parere di Emiliambiente spa, ente gestore della pubblica fognatura, con parere del 21 marzo 2018, prot. n. 2262, pervenuto lo stesso giorno e assunto al protocollo al n. 10848.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Gilioli)

documento firmato digitalmente



Comune di Fidenza

Servizi tecnici

Sportello Unico Attività Produttive

Prot. n.

Fidenza, 5 marzo 2018

Vs. rif. del

Spett.le

dott.sa Marianna Sandei

p.o. servizio ambiente

- sede -

**Oggetto: autorizzazione unica ambientale ditta Pilogen Carezza ;
trasmissione parere urbanistico .**

Con riferimento al procedimento avviato dalla ditta " Pilogen Carezza s.r.l. " per ottenere autorizzazione unica ambientale , correlata al progetto di realizzazione di nuovo insediamento produttivo per le attività aziendali in via Marconi -lottizzazione Lodispago (pdc n.34/2017) ,in particolare per quanto richiesto da ARPAE con nota pervenuta il 11/01/2018 prot. 1308/2018 , con la presente si conferma che l'intervento in progetto è conforme ai disposti urbanistici ed edilizi vigenti .
In particolare l'intervento è compreso in quanto previsto nella scheda di progetto n.98 del P..C. approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.91del 21/12/2018.
Tanto dovevasi per gli adempimenti di competenza.

p.il suap.
geom. Frazzi Luigi



Comune di Fidenza
Protocollo Generale
Protocollo N.0010577/2018 del 20/03/2018

PEC

Al Sindaco
del Comune di
Fidenza

Oggetto: ditta Pilogen Carezza srl, Via Marconi, Fidenza. Istanza di AUA DPR 13/03/2013 n. 59. Pratica Suap n. 424/SUAP/2017 del 29/12/2017, prot. n. 256. Impatto acustico. Parere.

In riferimento alla richiesta di parere di codesto Comune del 30/01/2018, prot. n. 4308, in ordine alla valutazione di impatto acustico relativa al costruendo opificio della ditta Pilogen Carezza srl, che sarà insistente in Via Marconi a Fidenza, si formulano le seguenti considerazioni.

La valutazione previsionale di impatto acustico è stata redatta dallo Studio Alfa di Reggio nell'Emilia da parte di personale con qualifica di tecnico competente in acustica ambientale. L'estensore in data 04/12/2017 ha effettuato dei rilievi fonometrici al fine di verificare il corrente livello di rumore residuo nel lotto in esame nel periodo diurno, al quale poi è stato sommato l'apporto delle singole sorgenti maggiormente significative che saranno attivate sia all'interno che all'esterno del capannone e del traffico veicolare indotto.

Di seguito è stata poi stimato, tenendo conto delle formule matematiche di calcolo l'attenuazione della pressione sonora in campo libero, il livello di rumore ambientale al confine di proprietà e presso il ricettore maggiormente esposto nel periodo diurno.

I valori ipotizzati evidenziano il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali previsti per il periodo diurno dalla zonizzazione acustica comunale.

Pertanto si esprime parere favorevole a condizione che, al momento dell'attivazione dell'attività produttiva sia verificato strumentalmente l'effettivo rispetto dei suddetti limiti di accettabilità.

Nel caso che in futuro fosse prevista l'estensione dell'attività lavorativa al periodo notturno dovrà essere ripresentata una seconda valutazione previsionale relativa anche a detta fascia oraria.

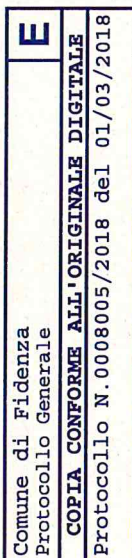
Distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Giovanni Saglia

La Responsabile del Distretto
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Gs/gs Pilogen AUA rumore parere.odt
Sinadoc 5638/2018



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.